

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il **Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano**, con sede in Bolzano, in via Canonico-Michael-Gamper 10, in persona del Presidente Andreas Schatzer

E

**Federsolidarietà–Confcooperative, Raiffeisenverband Südtirol, Legacoopbund e Agci**

\* \* \*

PREMESSO CHE

- a) Il **Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano** (in avanti solo **Consorzio**) tutela e rappresenta gli interessi generali dei 116 Comuni nonché delle 7 comunità comprensoriali aderenti.
- b) Tra le funzioni dei Comuni, del Consorzio e delle Comunità comprensoriali vi sono quelle:
- ✓ della promozione, valorizzazione e tutela ambientale dei relativi territori, favorendo la partecipazione della popolazione allo sviluppo economico, sociale, culturale ed ecologico, della promozione e del coordinamento delle iniziative anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con le istituzioni pubbliche e private;
  - ✓ dello svolgimento di un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali da essa rappresentate;
  - ✓ dell'individuazione, promozione e realizzazione di interventi di supporto alle politiche provinciali di innovazione dei processi amministrativi tra Comuni e Amministrazione provinciale.
- c) In particolare, il Consorzio coordina l'azione degli Enti locali aderenti – fornendo anche il supporto di consulenza giuridica – ai fini della sperimentazione, implementazione e sviluppo di buone prassi amministrative nell'ambito delle funzioni (proprie, delegate e trasferite) dei predetti Enti.

PREMESSO, ANCORA, CHE

- d) **Federsolidarietà–Confcooperative, Raiffeisenverband Südtirol, Legacoopbund e Agci** rappresentano oltre il 90% della cooperazione impegnata nel welfare provinciale (con più di 160 locali cooperative sociali e consorzi, 2.190 mila lavoratori occupati (e 221 praticanti), di cui 314 svantaggiati e circa la metà disabili).
- e) Le cooperative sociali, ivi rappresentate, hanno lo scopo di perseguire – in attuazione dell'art. 45 della Costituzione - l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei

1



cittadini e operano in tutti i settori socio-sanitari ed educativi ed in molte aree imprenditoriali, attivando percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

- f) Le richiamate organizzazioni rappresentano le proprie associate sul piano politico ed istituzionale e le assistono sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico, della formazione e sensibilizzazione dei dirigenti e stipulano con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del settore il CCNL socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo della cooperazione sociale.
- g) Esse, infine, promuovono e supportano processi di innovazione sociale nel welfare e nelle politiche attive del lavoro a livello politico, istituzionale e imprenditoriale.

#### CONSIDERATO CHE

- h) Le cooperative sociali hanno una *mission* votata all'interesse generale delle comunità e dei rispettivi territori, sono partner fisiologici e stabili dei Comuni ed erogano servizi nei vari territori, risultando, pertanto, importanti attori dello sviluppo locale.
- i) Anche nel settore dei servizi pubblici, Comuni e cooperative sociali hanno sperimentato forme gestionali partecipate dalla cittadinanza, sensibili alle istanze di responsabilità sociale degli enti locali, che hanno favorito l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
- j) I Comuni (singoli o associati) direttamente o attraverso il Consorzio e le Comunità comprensoriali rilevano i bisogni e le risorse, concorrono alla realizzazione della rete locale dei servizi di pubblica utilità, sociali e per la comunità, erogano sia servizi che prestazioni economiche, promuovendo la partecipazione dei cittadini alla valutazione e al controllo dei servizi.
- k) Con la riforma del Titolo V della Costituzione italiana del 2001 i Comuni hanno assunto un ruolo fondamentale per favorire *"l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"* (art. 118 Cost.).

#### RILEVATO CHE

- l) è necessario sostenere e rafforzare la rete dei servizi per i cittadini, soprattutto nelle fasce sensibili quali prima infanzia, minori e anziani, investendo su modelli innovativi, a partire da quelli a carattere domiciliare, finalizzati a migliorare la qualità della vita per le famiglie nonché a promuovere e sostenere l'accesso e il mantenimento al lavoro delle donne.
- m) Il *Consorzio* dei comuni riconosce nella cooperazione sociale, attraverso le parti firmatarie, un interlocutore fondamentale nella programmazione e nella gestione dei servizi alla persona, culturali e per l'inserimento lavorativo dei propri cittadini, anche alla luce della *strategicità* degli affidamenti alle cooperative sociali (nei termini, *AVPC, Relazione annuale al Parlamento, 2012*).

- n) Il riconoscimento dell'impresa sociale è ampiamente consolidato nell'ambito delle Istituzioni europee, anche quale strumento per il superamento della crisi economica, nonché per garantire la finalità pubblica dell'inclusione sociale.
- o) La "specialità" degli affidamenti alle cooperative sociali ha trovato definitiva affermazione sia a livello interno (Determinazione n. 3/2012 dell'AVCP) che a quello europeo, nell'ambito della revisione delle Direttive comunitarie sui contratti pubblici, di imminente approvazione.
- p) Le politiche di razionalizzazione ed efficientamento della spesa e l'aumento della domanda sociale di beni e servizi di utilità collettiva a carattere sociale, culturali costringono a trovare nuove soluzioni "per fare di più con meno risorse" sviluppando modelli di welfare innovativo, sussidiario e delle responsabilità.
- q) In tale contesto, l'apporto innovativo delle cooperative sociali risulta decisivo in quanto agevola una qualificazione della spesa pubblica e una riduzione dei costi a fronte di interventi ad elevato valore aggiunto che favoriscono l'inclusione sociale.
- r) L'attenzione e la promozione di un welfare radicato nel contesto territoriale deve comunque consentire parità di accesso per i cittadini, deve essere pluralista e partecipato, deve accogliere il contributo di attori diversi. In tal senso il welfare delle sussidiarietà è un sistema che deve coinvolgere tutti e dare a tutti eguali possibilità di crescita e di sviluppo, valorizzare le comunità locali, le formazioni sociali intermedie, espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, le specificità dei territori.

\* \* \*

Tanto premesso e considerato

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, Federsolidarietà-Confcooperative, Raiffeisenverband Südtirol, Legacoopbund e AGCI Solidarietà opereranno congiuntamente allo scopo di:
- 1) promuovere attività continuative di confronto tese a garantire in modo stabile il raccordo e le comunicazioni tra il sistema dei Comuni e quello della cooperazione sociale e promuovere maggiore collaborazione tra Comuni e cooperative sociali, anche nell'ambito dell'esercizio associato delle funzioni dei Comuni minori, secondo quanto previsto dalla vigente disciplina statale e provinciale;
  - 2) raccomandare la previsione di una percentuale minima di affidamenti, pari ad almeno il 5% del volume complessivo degli approvvigionamenti pubblici, da attribuire alle cooperative sociali compatibilmente con le disponibilità economiche e tecniche dei servizi;
  - 3) privilegiare, nell'affidamento di servizi sociali, il rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore socio – sanitario – assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo della

cooperazione sociale, sensibilizzando gli Enti locali rappresentati ad impegnare risorse adeguate rispetto agli impegni assunti dalle cooperative che erogano servizi per le stesse;

- 4) diffondere e fornire a tutti Enti locali aderenti buone prassi e strumenti regolamentari ai fini della gestione dei servizi socio sanitari, educativi e culturali, da parte delle cooperative sociali di tipo A, anche attraverso modelli innovativi di affidamento coerenti, nonché la sperimentazione di modelli innovativi quali ad esempio, quelli di natura concessoria;
  - 5) diffondere e fornire a tutti Enti locali aderenti buone prassi e strumenti regolamentari per l'inserimento lavorativo dei propri cittadini in difficoltà, ovvero di lavoratori e persone svantaggiate, sia attraverso un utilizzo strategico degli appalti sopra e sotto soglia con riferimento alla normativa sulle cooperative sociali e della possibilità di riservare specifiche quote di affidamenti, nonché – negli appalti europei sopra soglia – mediante l'inserimento di clausole sociali negli atti di gara;
  - 6) promuovere collaborazioni basate sul principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso l'elaborazione, la predisposizione e la promozione di protocolli, linee guida relative ai rapporti tra Comuni (singoli e associati), Comunità Comprensoriali e cooperazione sociale, con particolare riferimento ai settori della prima infanzia, della famiglia in genere, dell'assistenza agli anziani e più in generale dei bisogni primari domiciliari della famiglia.
  - 7) promuovere, anche mediante forme di sperimentazione, progetti di innovazione sociale e culturale valorizzando la capacità della cooperazione sociale di cogliere e interpretare la domanda sociale e culturale dei territori e di innovare nelle risposte;
  - 8) favorire la sperimentazione di forme di gestione innovative sugli immobili non destinati a scopi istituzionali, non aperti alla fruizione pubblica o non adeguatamente valorizzati, che richiedono la progettazione del servizio di fruizione pubblica e di valorizzazione, anche attraverso la concessione in gestione a cooperative sociali e loro consorzi;
  - 9) prevedere spazi informativi nei rispettivi strumenti di comunicazione nonché specifici momenti di formazione sui modelli e sugli strumenti di collaborazione, contrattuali, gestionali tra cooperazione, Comuni, Consorzio e Comunità comprensoriali;
  - 10) prevedere annualmente un momento strutturato di confronto, di co-programmazione e di rendicontazione sociale (sugli esiti e sulla qualità dei risultati sociali), nonché sulle criticità eventualmente emerse nella collaborazione tra Enti locali, singoli e associati, e cooperative sociali.
  - 11) prevedere e programmare momenti/spazi di comunicazione e informazione congiunta attraverso eventi a carattere pubblico a valenza tematica (sui temi del *welfare* e/o del lavoro) o sui modelli innovativi di collaborazione nello sviluppo del welfare cittadino.
- II. Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di due anni dalla stipula, prorogabile per periodi di pari durata.

Bolzano, 09.12.2014

[Dr. Heiner Nicolussi-Leck]  
Raiffeisenverband Südtirol

[Mirco Chierigato]  
Federsolidarietà-Confcooperative

[Heinrich Grandi]  
Legacoopbund

[Andreas Schatzler]  
Presidente del Consorzio dei Comuni  
della Provincia di Bolzano

[Prof. Giulio Clamer]  
AGCI

## VEREINBARUNG

### ZWISCHEN

Der **Südtiroler Gemeindenverband Genossenschaft** mit Sitz in Bozen, Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 10, in der Person des Präsidenten Andreas Schatzer

### UND

**Federsolidarietà-Confcooperative, Raiffeisenverband Südtirol, Legacoopbund und AGCI**

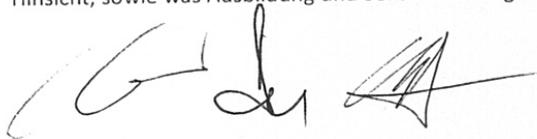
\*\*\*

### VORAUSGESCHICKT, DASS

- a) Der **Südtiroler Gemeindenverband Genossenschaft** (im folgenden Text **Gemeindenverband**) die Interessen der 116 Mitgliedsgemeinden sowie der 7 Mitgliedsbezirksgemeinschaften vertritt und schützt.
- b) Dass die Gemeinden, der Gemeindenverband und die Bezirksgemeinschaften unter anderem folgende Funktionen ausüben:
  - ✓ Förderung, Aufwertung und Schutz der Umwelt ihrer jeweiligen Einzugsgebiete durch Beteiligung der Bevölkerung an der wirtschaftlichen, sozialen, kulturellen und ökologischen Entwicklung, Förderung und Koordination von Initiativen durch den Abschluss entsprechender Abkommen mit den entsprechenden öffentlichen und privaten Einrichtungen;
  - ✓ Die Erbringung von Leistungen im Dienste der vertretenen lokalen Unternehmen und Bürger, sowie deren direkte Unterstützung;
  - ✓ Bestimmung, Förderung und Umsetzung von Eingriffen zur Unterstützung der Landesstrategien für die Innovation von Verwaltungsprozessen zwischen Gemeinden und Landesverwaltung.
- c) Insbesondere koordiniert der Gemeindenverband die Tätigkeit der beteiligten lokalen Körperschaften und bietet rechtliche Beratung für Tests, Umsetzung und Entwicklung guter Verwaltungspraxis im Rahmen der (eigenen sowie übertragenen) Funktionen besagter Körperschaften.

### WEITER VORAUSGESCHICKT, DASS

- d) **Federsolidarietà-Confcooperative, Raiffeisenverband Südtirol, Legacoopbund und AGCI** mehr als 90% der im Sozialwesen tätigen Genossenschaften unseres Landes vertritt (mit mehr als 160 lokaler Sozialgenossenschaften, 2.190 Beschäftigten (und 221 Praktikanten), davon 314 Benachteiligte und ca. die Hälfte mit Behinderung).
- e) Die beteiligten Sozialgenossenschaften im Sinne von Art. 45 der Verfassung das Ziel haben, sich für das Interesse der Allgemeinheit an der menschlichen Unterstützung und der sozialen Integration der Bürger einzusetzen. Sie sind in den Gebieten Soziales, Gesundheit und Erziehung tätig und schaffen in zahlreichen weiteren unternehmerischen Bereichen Möglichkeiten für die berufliche Integration benachteiligter Menschen.
- f) Obige Organisationen vertreten ihre Mitglieder auf politischer und institutioneller Ebene und bieten Unterstützung in gewerkschaftlicher, rechtlicher und gesetzlicher, technischer und wirtschaftlicher Hinsicht, sowie was Ausbildung und Sensibilisierung der Betriebsführungen betrifft und vereinbaren



erfordern neue Lösungen, „um mit weniger mehr zu machen“ sowie die Entwicklung innovativer, subsidiärer Modelle für das Sozialwesen und die jeweiligen Zuständigkeitsbereiche.

- q) In diesem Kontext ist die Einbringung innovativer Herangehensweisen durch die Sozialgenossenschaften ein entscheidender Faktor, da so die öffentlichen Ausgaben klar eingeordnet und die Aufwendungen für Eingriffe zur sozialen Integration mit hohem Mehrwert reduziert werden können.
- r) Die Förderung des Sozialwesens im Einzugsgebiet muss in jedem Fall den gleichberechtigten Zugang aller Bürger gewährleisten, Pluralismus und Beteiligung vorsehen und von Beiträgen verschiedener Akteure profitieren. In diesem Sinne ist das Sozialwesen nach dem Subsidiaritätsprinzip ein System, das die Allgemeinheit mit einbeziehen, gleiche Wachstums- und Entwicklungschancen für alle garantieren, und die lokalen Gemeinschaften und sozialen Kräfte als Ausdruck des horizontalen Subsidiaritätssystems laut Art. 118, Abs. 4 der Verfassung, sowie die Besonderheiten der Einzugsgebiete aufwerten soll.

\*\*\*

Aufgrund dieser Überlegungen

**WIRD FOLGENDES VEREINBART UND VERTRAGLICH GEREGLT:**

- I. Der Südtiroler Gemeindenverband, Raiffeisenverband Südtirol, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopbund und AGCI Solidarietà werden zu folgenden Zwecken gemeinsam tätig:
- 1) Förderung kontinuierlicher Vergleiche zur Gewährleistung der stabilen Abstimmung und Kommunikation zwischen dem System der Gemeinden und jenem der Sozialgenossenschaften sowie die Förderung einer verstärkten Zusammenarbeit zwischen Gemeinden und Sozialgenossenschaften auch im Bereich der gemeinsamen Führung von Funktionen kleinerer Gemeinden, wie in der geltende Staats- und Landesgesetzgebung vorgesehen;
  - 2) Empfehlung auf dass mindestens 5 Prozent der gesamten Auftragsvergaben öffentlicher Leistungen an Sozialgenossenschaften vergeben werden, sofern dies mit den ökonomischen und technischen Anforderungen der Arbeiten vereinbar ist;
  - 3) Förderung der Einhaltung des nationalen Kollektivvertrags des Sektors Sozialwesen – Gesundheit – Pflege – Erziehung und der beruflichen Integration in Sozialgenossenschaften bei der Anvertraung von Sozialdiensten und Sensibilisierung der lokalen Mitgliedkörperschaften hinsichtlich des Einsatzes von Ressourcen für jene Genossenschaften, welche Dienstleistungen für sie erbringen;
  - 4) Verbreitung der guten Praxis und geeigneter Reglementierungsinstrumente in den teilnehmenden Körperschaften im Sinne der Bereitstellung von sozialen, gesundheitlichen, erzieherischen und kulturellen Dienstleistungen durch Sozialgenossenschaften des Typs A. Dies kann auch anhand geeigneter innovativer Vergabemethoden und der versuchsweisen Anwendung innovativer Methoden wie z.B. Konzessionen erfolgen;
  - 5) Verbreitung der guten Praxis und geeigneter Reglementierungsinstrumente unter den Mitgliedkörperschaften im Sinne der beruflichen Eingliederung von Bürgern in Schwierigkeiten bzw. von Arbeitnehmern und benachteiligten Personen. Hierzu können Ausschreibungen über- und unterhalb des Grenzbetrags unter Berufung auf die Normen



mit den größten nationalen Gewerkschaften den gesamtstaatlichen Kollektivvertrag für die Bereiche Sozialwesen-Gesundheit, Pflege-Erziehung und für die berufliche Integration in Sozialgenossenschaften.

- g) Abschließend fördern und unterstützen sie die sozialen Innovationsprozesse im Sozialwesen und in der aktiven Beschäftigungsstrategie auf politischer, institutioneller und unternehmerischer Ebene.

#### IN ANBETRACHT FOLGENDER TATSACHEN:

- h) Die Aufgabe der Sozialgenossenschaften ist die Arbeit im allgemeinen Interesse der Gemeinschaft und ihrer jeweiligen Einzugsgebiete. Sie sind stabile, natürliche Partner der Gemeinden, bieten in den verschiedenen Einzugsgebieten Dienste an und leisten daher einen wesentlichen Beitrag zur lokalen Entwicklung.
- i) Auch im Bereich der öffentlichen Dienste haben Gemeinden und Sozialgenossenschaften versuchsweise Verwaltungsformen mit Beteiligung der Bevölkerung und besonderer Berücksichtigung der Grundfragen sozialer Verantwortung lokaler Körperschaften, die benachteiligte Personen beschäftigen, eingesetzt.
- j) Einzelgemeinden oder Mitgliedgemeinden ermitteln direkt oder über den Gemeindenverband und die Bezirksgenossenschaften Bedürfnisse und Ressourcen, arbeiten gemeinsam am Aufbau des lokalen Netzwerks allgemeinnütziger und sozialer Dienste und Leistungen für die Gemeinde, bieten Dienste und wirtschaftliche Leistungen an und fördern die Beteiligung der Bürger an der Bewertung und Kontrolle besagter Leistungen.
- k) Mit der Überarbeitung von Titel V der italienischen Verfassung im Jahr 2001 spielen die Gemeinden eine grundlegende Rolle zur Förderung der „*autonomen Initiative sowohl einzelner Bürger als auch von Vereinigungen bei der Wahrnehmung von Tätigkeiten im allgemeinen Interesse auf der Grundlage der Prinzipien der Subsidiarität, der Differenzierung und der Angemessenheit*“ (Art. 118 Verf.).

#### NACH FESTSTELLUNG FOLGENDER TATSACHEN:

- l) Es ist notwendig, das Netzwerk der Bürgerdienste zu unterstützen und zu stärken, vor allem in den Bereichen Kinder, Jugendliche und Senioren. Hierzu muss in innovative Modelle investiert werden, beginnend bei den Hausdiensten zur Verbesserung der Lebensqualität betroffener Familien, und in die Förderung und Unterstützung des Zugangs und des Erhalts von Frauen in der Arbeitswelt.
- m) Der *Gemeindenverband* erkennt durch die Zusammenarbeit mit den Vertragsparteien die Sozialgenossenschaften als grundlegende Gesprächspartner für die Planung und Verwaltung von Diensten für Personen, kulturellen Dienste und Leistungen zur Eingliederung der Bürger in die Arbeitswelt an, nicht zuletzt auch aufgrund des strategischen Werts der Anvertraung an Sozialgenossenschaften (s. Aufsichtsbehörde öffentliche Verträge, Jahresbericht für das Parlament, 2012).
- n) Die Anerkennung sozialer Unternehmungen ist im Rahmen der europäischen Einrichtungen weitgehend gefestigt. Sie gelten auch als Instrument zur Überwindung der Wirtschaftskrise und als Bürgen für die Wahrung des allgemeinen Interesses der sozialen Integration.
- o) Die *Besonderheit* der Anvertraung an Sozialgenossenschaften hat sich sowohl intern (Beschluss Nr. 3/2012, Aufsichtsbehörde öffentliche Verträge), als auch auf europäischer Ebene bei der in Kürze zu genehmigenden Überarbeitung der gemeinschaftlichen Richtlinien für öffentliche Aufträge bestätigt.
- p) Die Strategien zur Rationalisierung und Verbesserung der Kosteneffizienz sowie die Zunahme der Nachfrage für Güter und Dienste von allgemeinem Nutzen mit sozialem und kulturellem Charakter

betreffend Sozialgenossenschaften genutzt oder besondere Vergabequoten eingeplant, bzw. soziale Klauseln in die Unterlagen europaweiter Ausschreibungen oberhalb des Grenzbetrags eingefügt werden;

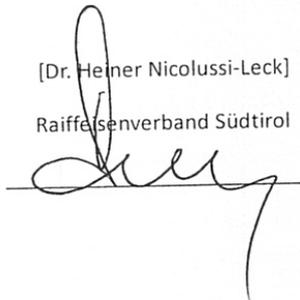
- 6) Förderung von Kooperationen auf der Basis der horizontalen Subsidiarität durch die Ausarbeitung, Bereitstellung und Förderung von Protokollen, Richtlinien betreffend die Beziehungen zwischen (eigenständigen und beteiligten) Gemeinden, Bezirksgemeinschaften und Sozialgenossenschaften, mit besonderer Berücksichtigung der Bereiche Kinder, Familie, Seniorenpflege und im Allgemeinen der Erstversorgung von Familien im Eigenheim;
- 7) Förderung – auch mittels Versuchsformen – von sozialen und kulturellen Innovationsprojekten durch den gezielten Einsatz der Fähigkeit von Sozialgenossenschaften, soziale und kulturelle Bedürfnisse zu erkennen und zu interpretieren bzw. auf innovative Art und Weise darauf einzugehen;
- 8) Begünstigung innovativer Verwaltungsformen für Immobilien ohne institutionellen Zweck, welche nicht für die öffentliche Nutzung vorgesehen sind oder nicht angemessen genutzt werden und entsprechender Planung im Sinne der öffentlichen Nutzung oder Aufwertung bedürfen. Dies kann auch durch eine Übernahme durch Sozialgenossenschaften in Form von Konzessionen erfolgen;
- 9) Einplanung von Informationsbereichen in den jeweiligen Kommunikationsinstrumenten und spezifischer Fortbildung zu Modellen und Instrumenten für Vertragsgestaltung, Verwaltung und Zusammenarbeit zwischen Sozialgenossenschaften, Gemeinden, Gemeindenverband und Bezirksgemeinschaften;
- 10) Bestimmung eines jährlichen Termins für gegenseitigen Vergleich, gemeinsame Planung und Berichterstattung (über die Resultate und die Qualität der sozialen Arbeit sowie über eventuelle kritische Punkte, die in der Zusammenarbeit zwischen eigenständigen oder beteiligten Körperschaften und Sozialgenossenschaften ermittelt wurden);
- 11) Planung von Terminen/Räumen für gemeinsame Kommunikation und Information mittels öffentlicher Events und Themenveranstaltungen (Themen: Sozialwesen und/oder Arbeit oder innovative Kooperationsmodelle zur Entwicklung des Sozialwesens in Städten).

II. Die vorliegende Vereinbarung hat eine Gültigkeit von zwei Jahren ab Unterzeichnung und kann um ebendiesen Zeitraum verlängert werden.

Bozen, am 09.12.2014

[Dr. Heiner Nicolussi-Leck]

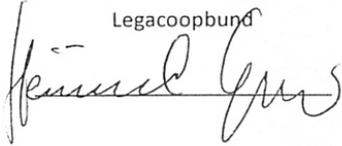
Raiffeisenverband Südtirol



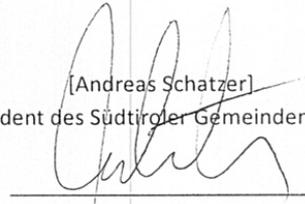
[Mirco Chierigato]  
Federsolidarietà-Confcooperative



[Heinrich Grandi]  
Legacoopbund



[Andreas Schatzer]  
Der Präsident des Südtiroler Gemeindenverbandes



[Prof. Giulio Clamer]  
AGCI

